

LA RICHIESTA DEI DANNI NOTIFICATA LO SCORSO 6 APRILE SI RIFERISCE ALLA VICENDA MONDADORI

Cir chiede a Fininvest 468 milioni

La holding di Berlusconi ha semplificato la struttura societaria nel Granducato. Tra due settimane deve rimborsare un bond da 80,7 milioni. Rivalutate partecipazioni in Mediolanum, 106 milioni di svalutazioni

DI MANUELA BRAMBATI
E MARIGIA MANGANO

La Cir di De Benedetti chiede alla Fininvest 468 milioni di euro per la vicenda Mondadori. Nel frattempo, la società che fa capo al presidente del consiglio mette ordine nel Granducato. E si prepara a rimborsare, senza problemi, un bond da 80,7 milioni di euro che scade alla fine di luglio. Sono queste alcune delle novità emerse dal bilancio 2003 di casa Fininvest appena depositato. La richiesta di danni da parte della Cir (notificata il 6 aprile scorso), relativa alla transazione del 1991 con oggetto la spartizio-

ne tra il gruppo di De Benedetti e Fininvest del gruppo Espresso-Mondadori, è inserita tra gli elementi di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio, il quale non prevede nessun tipo di accantonamento. «Poiché ritiene l'azione», si legge, «in linea di fatto, basata su una ricostruzione non corrispondente al reale svolgimento della vicenda contenziosa e, in linea di diritto, totalmente infondata».

Passando al capitolo ristrutturazioni societarie, la Fininvest ha messo mano alla Trefinance, la controllata lussemburghese che ha il ruolo di finanziaria estera del gruppo Fininvest, e a cui facevano capo Newmedia Invest e Networking. Gli asset di quest'ultima sono stati acquisiti da Trefinance per poi liquidare Networking. Newmedia è stata fusa per incorporazione sempre nella società lussemburghese che, a sua volta, nel 2003 ha acquistato il 99,9% di Euridea Luxembourg da Euridea per 41,9 milioni, il che si è tradotto in una minusvalenza di 111,2 milioni di euro. Proprio l'Euridea Luxembourg tra circa due settimane dovrà rimborsare un bond da 80,7 milioni emesso nel 1997. Fra un anno ne scade un altro da 72,3 milioni emesso dalla Fininvest nel 1995.

A Trefinance, inoltre, fa capo una quota del 2,53% nella Società bresciana Hopa di Emilio Hopa, con l'opzione a cederla a Fingruppo entro gennaio 2008. Sul fronte partecipazioni, nel 2003 Fininvest ha riva-

lutato per 45 milioni la collegata Mediolanum, partecipata con il 35,25%, su un totale di rivalutazioni pari a 54,4 milioni di euro.

Le svalutazioni complessive sono state, invece, pari a 106,2 milioni, per 84,9 milioni dipendenti dalla svalutazione di partecipazioni in altre imprese. Di quest'ultima voce, la quota del 9,89% in Albacom ha pesato per 79,8 milioni, dopo aver comportato svalutazioni per 24,6 milioni già nel 2002. Il valore della partecipazione è stato azzerato, come già aveva deciso anche Mediaset per il bilancio 2003. Non mancano le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni, per 35,2 milioni di euro, sono state determinate soprattutto dalle cessioni di calciatori del Milan (per 29,7 milioni, rispetto ai 50 milioni del 2002). La partecipazione nella squadra rossonera, che ha vinto lo scudetto, è stata invece svalutata. (riproduzione riservata)